



CITTÀ DI SALUZZO

Telefono: 0175.211311 Fax: 0175.211328

Partita IVA e Codice Fiscale: 00244360046

<http://www.comune.saluzzo.cn.it>

UFFICIO STAMPA – via Macallè, 9 – 12037 Saluzzo

Tel.: 0175.211347

email: ufficio.stampa@comune.saluzzo.cn.it



Comunicato stampa 85/2022

UN GIGANTE SDRAIATO SENZA NOME E' IL NUOVO ABITANTE DI CASTELLAR REALIZZATO DA RAGAZZE E RAGAZZE DEL PROGETTO "SVILUPPO DI COMUNITA'"

Si è stabilito sul sentiero per il castello, sul fianco della collina proprio di fronte al parco giochi. E sembra non voglia più andarsene.

E' un nuovo, enorme e "spaventoso" abitante di Castellar. Il suo nome e la sua storia verranno resi noti solo fra qualche settimana.

E' lungo circa 5 metri e alto oltre 2. E' formato di materiali di recupero, in particolare pezzi di pallet smontati. Il "gigante sdraiato" al momento senza nome è stato costruito dalle ragazze e dai ragazzi (da 11 a 17 anni) che da alcuni mesi stanno partecipando al progetto sociale "Sviluppo di Comunità" di Castellar, finanziato dal Comune di Saluzzo con i fondi ricevuti per la fusione con il piccolo borgo della valle Bronda. A supportare il gruppo di giovani castellaresi c'erano l'educatrice Michela Bertorello del progetto di educativa "Approssimazioni" (cooperativa Caracol) con Maura Foglio e Serena Borretta del centro famiglie comunale di Saluzzo (cooperativa Armonia). La creazione del gigante è stata anche inserita nel calendario delle tante iniziative della rassegna "Start 2022".

«L'obiettivo – dice Michela – che ci siamo posti come progetto era far provare ai ragazzi un laboratorio pratico in cui potessero lavorare insieme e "sporcarsi le mani". Conoscevamo l'artista Fabio Russo che gestisce Il Bosco delle Meraviglie a Sant'Ambrogio, in bassa valle Susa, l'abbiamo contattato e ci siamo incontrati tutti insieme. Lui è un esperto in creazione di opere d'arte da sistemare all'aperto e da realizzare con materiale di recupero».

Il soggetto è stato scelto da ragazze e ragazzi, in seguito ad un confronto di idee. «Al gruppo è stato chiesto che cosa volessero rappresentare con l'opera d'arte – aggiunge l'educatrice – e, fra le tante, sono emerse idee come l'attaccamento per questi boschi e per i prodotti tipici della terra, la voglia di viaggiare, il bisogno di riposo, la passione per la musica, per gli animali, l'importanza dell'amicizia, la paura di non essere accettati e il bisogno di contatto fisico».

A questo punto del percorso, Fabio ha aiutato il gruppo nell'azione di sintesi ed è nata l'idea del gigante rilassato, sdraiato, a contatto con la natura.

Per diverse settimane i giovani castellaresi hanno smontato pallet di recupero, creato pezzi e parti e costruito insieme "l'essere". «Infine – precisa Michela – insieme al prosindaco Eros Demarchi, abbiamo deciso dove piazzarlo e da alcuni giorni è lì che si mostra a tutti. A settembre concluderemo il percorso scrivendo la storia del nostro gigante sdraiato, rendendola disponibile a tutti con un qr code e sveleremo anche il suo nome».

«Siamo rimasti molto stupiti dal risultato finale – dicono ragazze e ragazzi del progetto - che abbiamo ottenuto. Passate a conoscere il frutto del nostro "duro" lavoro: ci siamo divertiti tanto».

Saluzzo, 5 luglio 2022